

PD 137

Palazzo Capodivacca

Comune: Cervarese Santa Croce

Frazione: Montemerlo

Via Giancapo, 15/ 17

Irvv 00003721 Ctr 147 NO



L'immobile viene citato negli estimi del 1543 «casa con orto e brolo e cinque campi per uso» ed ampliata pochi anni più tardi, quando Alessandro Capodivacca dichiara di possedere «79 campi, casa e teza di mura coperta di coppi per uso e un'altra casa di muro per uso boaria».

La costruzione è robusta, di probabile impianto già quattrocentesco,alzata di due piani sui fronti principali, coperta da tetto a capanna. Al piano terra di uno dei fronti si apre l'ingresso, con il portale archivoltato, al quale si affianca una coppia di piccole finestre rettangolari. Il piano nobile ripresenta al centro una foratura ad arco aperta su terrazzino, con soglia in pietra sostenuta da mensole e parapetti in ferro; anche qui, in corrispondenza delle forature al piano terra si aprono finestre architravate. Il prospetto opposto è nettamente diverso, la sua conformazione ha suggerito ipotesi varie riguardo all'utilizzo iniziale dell'immobile, tra cui quella che lo fa sede di una congregazione religiosa femminile, ipotesi avvallata da ritrovamenti archeologici in sede di restauro. Si apre al piano terreno in una loggia su tre archi con sesto ribassato appoggiati su tozzi pilastri, cui è sovrapposta una seconda sequenza di arcate con luce dimezzata. Un simile singolare prospetto si conclude, al di sopra della cornice di gronda a dentelli obliqui in laterizio, con la falda della copertura aperta al centro in un grande abbaino che ripropone una finestra archivoltata nei modi e nelle proporzioni, tra altezza e luce, assai vicini a quelli dei fornicelli delle logge sottostanti.

L'immobile è inserito in giardino su cui sono edificati anche gli annessi rustici.



La facciata meridionale della villa
Particolare di un'arcata a piano terra
Lapide commemorativa di G.G. Capodivacca
La villa nella "Gran Carta del Padovano" di Rizzi Zannoni (1780)

